

**Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento**

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

**COMUNICATO n. 756 del 09/04/2024**

**Nuova edizione aggiornata della storia dei ladini delle Dolomiti**

## **“I ladini fra tedeschi e italiani” di Luciana Palla, venerdì la presentazione del libro**

**Venerdì 12 aprile alle ore 17.00 presso la sede dell'Istituto Culturale Ladino "majon di fascegn" a San Giovanni di Fassa / Sèn Jan, Strada de la Pieif 7, avrà luogo la presentazione del libro “I ladini fra tedeschi e italiani. Una comunità di confine: Livinallongo del Col di Lana/Fodom 1918-2023” della storica ladina Luciana Palla, originaria di Livinallongo.**

**La pubblicazione, presentata in un incontro con l'autrice nella cornice delle iniziative dell'Aisciuda Ladina 2024, racconta le posizioni assunte, le illusioni, le speranze della comunità di Livinallongo, e le strumentalizzazioni politiche sofferte insieme alle altre vallate ladine delle Dolomiti nel corso della prima metà del Novecento, raccontate dall'interno della sua comunità dalla stessa scrittrice.**

Il libro – pubblicato da Cierre Edizioni insieme all'Istituto Culturale Ladino “Cesa de Jan” nel 2023, esattamente 100 anni dopo la ripartizione amministrativa dei Ladini in 3 Province e 2 Regioni diverse – è la versione ampliata e aggiornata di una precedente edizione, che include gli anni dal 1948 fino ad oggi rispetto alla pubblicazione del 1986. Si tratta di un'opera di grande valore, che ha dato l'opportunità di studiare la storia del popolo ladino grazie al riconosciuto rigore scientifico dell'autrice.

L'opera, presentata dall'Union di Ladins de Fascia e dall'Istituto Culturale Ladino Majon di Fascegn, racconta le posizioni assunte, le illusioni e le speranze della comunità di Livinallongo, a partire dalla Prima Guerra Mondiale e dal passaggio dall'Austria all'Italia, alle opzioni, alla Seconda Guerra Mondiale e agli anni dopo la guerra, per arrivare allo sviluppo economico e ai tempi odierni.

Luciana Palla segue con grande attenzione la nascita e il cambiamento di una coscienza identitaria di cui oggi i Ladini dovrebbero ancora essere portatori per guardare al futuro con entusiasmo.

(S.Ra.)